

Pertini a Gemayel per Toni e la De Palo

BEIRUT, 25 — I familiari (la madre e il fratello) di Graziella De Palo, la giovane giornalista italiana scomparsa a Beirut nel settembre dell'80 insieme con il collega italiano Italo Toni, sono arrivati ieri sera a Beirut. Portano con loro una lettera scritta da Sandro Pertini al presidente libanese Amin Gemayel. Il presidente della Repubblica chiede che le autorità libanesi collaborino con questa famiglia sventurata, che sta cercando di fare luce sulle circostanze in cui sparì la ragazza. Dopo più di due anni, la vicenda di Italo Toni e Graziella De Palo è ancora avvolta nel mistero. I due vennero in Libano invitati dall'Olp per visitare i campi palestinesi e presero contatti con vari partiti. Sembra che intendessero fare un servizio sul traffico delle armi tra Italia e Medio Oriente. Dopo la scomparsa, la madre e il fratello di Graziella De Palo si recarono due volte a Beirut, dove furono ricevuti anche dal presidente dell'Olp Yasser Arafat che promise il suo interessamento. Lo scopo principale di questo nuovo viaggio è controllare una pista che la polizia libanese pare abbia seguito per diverso tempo. Sembra infatti che un informatore della polizia sostenesse di avere visto nell'estate del 1981 Graziella De Palo, viva, in un campo palestinese in Libano.